

**Omelia di S. Ecc. Mons. Biagio Colaianni in occasione dell'anniversario dei 400° anni istituzione della parrocchia S. Nicola di Bari – Macchiagodena 14 maggio 2026**

## **IL TEMPIO E LA COMUNITÀ: UN INCONTRO CON DIO**

*Carissimi,*

il tempio, la chiesa costruita anche di mattoni, è il luogo reso sacro da Dio. Dio pone la sua presenza in un luogo affinché la gente sappia che quel posto è un'opportunità di incontro con Lui. Infatti, la chiesa è il luogo in cui ci si raduna per incontrare il Signore.

Tuttavia, la Scrittura ci insegna che il Signore va oltre l'idea di un semplice insieme di pietre o materiali. **Ecco che il tempio del Signore siamo noi;** il popolo di Israele e ognuno di noi è il tempio in cui Dio è presente costantemente. Dio rende sacro il suo popolo, perché abita in noi. Dobbiamo sempre essere attenti affinché questo avvenga.

Nella prima lettura, vediamo che il popolo di Israele viveva un periodo di disorientamento e deportazione, non sapendo se dovesse tornare nella sua terra. Erano disperati, senza terra né tempio. In questo contesto, Ezechiele, un profeta, racconta di una visione: un rivolo d'acqua che esce dal tempio, simbolo della presenza di Dio in mezzo al popolo. Questo rivolo si ingrandisce fino a fecondare il deserto, mostrando come l'amore e la grazia di Dio possano portare vita anche nei luoghi aridi.

**Quando l'acqua giunge nel deserto, si crea la possibilità di crescita. Analogamente, se il Signore abita nel tempio e da esso esce l'acqua viva, questa rappresenta l'amore di Dio e il suo Spirito, che fanno crescere la comunità. Grazie a questo Spirito, la comunità può prosperare e dare frutto.**

Non dobbiamo mai perdere la fiducia che Dio sia vicino. Egli è costantemente un fiume di acqua viva, che disseta e permette la crescita. Così, Dio abita nella nostra vita, aiutandoci a crescere nell'amicizia con Lui e tra di noi. **La chiesa è il segno di una comunità che si riunisce per accogliere il Signore.**

Ma non basta: come dice la seconda lettura, **Dio è l'architetto della sua comunità. Dopo di Lui, siamo noi i costruttori della Chiesa.** Dio ha progettato questa comunità con la ricchezza di ognuno di noi, affinché si costruisca non solo la chiesa di mattoni, ma la vera comunità. Ognuno di noi è una pietra viva in questa costruzione.

**Dio ci invita a essere uniti e a vivere nell'attenzione e nell'aiuto reciproco.** Solo così possiamo essere realmente Chiesa. **La comunità deve essere di fede, preghiera e bontà.** San Nicola è l'esempio di come dobbiamo vivere come cristiani e come comunità. La sua carità e attenzione verso i bisognosi ci ispirano.

I santi sono dati alla comunità perché cresca secondo i loro insegnamenti e la loro intercessione. **Chiediamo a San Nicola di far crescere la nostra comunità nell'unità e nella fede.** Anticamente, si usava una pietra angolare per rendere le costruzioni stabili. Allo stesso modo, noi abbiamo bisogno di Cristo come nostro punto di riferimento, per costruire una comunità basata sul bene, sull'altruismo e sull'aiuto reciproco.

Riflettendo su 400 anni di storia, vediamo che questa è la base sulla quale costruiamo la nostra comunità. La vera Chiesa è quella in cui tutti si radunano per incontrare il Signore. Nel Vangelo,

vediamo Gesù che purifica il tempio. Non si arrabbia, ma ci ricorda il motivo per cui siamo nel tempio: non per comprare Dio, ma per avere una relazione autentica con Lui.

Le nostre preghiere non servono per chiedere qualcosa in cambio, ma per richiamarci al rapporto con Dio, che deve continuare anche al di fuori della chiesa. Dobbiamo vivere in pace, accogliendo il Signore nelle nostre vite quotidiane. La festa di San Nicola e la celebrazione della Chiesa sono occasioni per purificare la nostra fede e vivere un rapporto autentico con il Signore.

**I doni che Dio ci offre oggi sono gli stessi che ha dato a San Nicola: grazia, Spirito Santo, fede e amicizia.** Anche noi possiamo diventare santi, costruendo una comunità in cui Dio può abitare. La celebrazione dell'Eucaristia è il nutrimento che ci permette di mantenere viva la Chiesa. Se non partecipiamo, il tempio di mattoni rimane, ma non è la vera Chiesa; **siamo noi la Chiesa.**

Il tempio è il segno della nostra presenza e della nostra fede, e ci permette di incontrare il Signore. Che si faccia festa con l'intercessione di San Nicola, affinché possiamo essere una comunità capace di trasmettere il nostro essere Chiesa, operando il bene, soprattutto per chi è nel bisogno.

**Auguri a tutti noi per continuare a essere pietre vive di questa comunità!**

**14 maggio 2026**

*+ S. Ecc. Mons. Biagio Colaianni*